

# Bolsena si candida a Capitale italiana dell'arte contemporanea 2026



BOLSENA ( Viterbo) – Bolsena si candida a Capitale italiana dell'arte contemporanea 2026, l'iniziativa promossa dalla Direzione generale creatività contemporanea del Ministero della Cultura, con l'obiettivo di favorire la produzione e la promozione dell'arte del nostro tempo, incoraggiando e sostenendo la capacità progettuale delle città. L'Amministrazione Comunale ha aderito al bando, presentando il progetto "Fanum", curato dall'architetto Luca Puri, che mira a trasformare Bolsena in un epicentro di innovazione culturale e creativa, coinvolgendo l'intera comunità in un vasto programma di arte contemporanea.

«Abbiamo deciso di candidare Bolsena – afferma il sindaco Andrea Di Sorte -, perché riteniamo che la nostra cittadina sia un esempio di ricchezza ambientale, culturale e artistica, anche grazie all'impegno del Comune nella valorizzazione delle storia e delle tradizioni e nella tutela ambientale del lago e del suo territorio, come riconosciuto dalla prestigiosa rivista Forbes, che ha inserito la nostra cittadina tra i dieci borghi più belli d'Europa". "Abbiamo valutato in modo molto positivo il progetto dell'architetto Puri – dichiara il vice sindaco con delega alla cultura Raffaella Bruti -, perché evidenzia le peculiarità di Bolsena, che l'hanno fatta conoscere in Italia e a livello internazionale e diventare apprezzata meta turistica. Per questo motivo, ci è sembrato

opportuno aderire al bando del Ministero della Cultura. Aggiudicarsi il titolo di Capitale italiana dell'arte contemporanea rappresenterebbe, infatti, un'opportunità unica per sviluppare un'offerta culturale e turistica innovativa".

Il progetto si basa sul ricco patrimonio storico e spirituale della città, dalle origini etrusche alla via Francigena, dal culto della protomartire Santa Cristina ai luoghi sacri legati al miracolo del Corpus Domini, e intende riscoprire la sacralità del lago di Bolsena attraverso l'arte contemporanea. La proposta è articolata in azioni che vanno dalla preparazione all'evento nel 2025, con la ristrutturazione e riqualificazione di immobili e manufatti di proprietà comunale e una campagna di sensibilizzazione e informazione per la popolazione, alla valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, naturalistico, immateriale e culturale di Bolsena nel 2026 attraverso mostre e installazioni, esposizioni temporanee, esposizioni effimere, installazioni site-specific, eventi e performance, workshop e laboratori, incontri, conferenze e dibattiti, residenze artistiche, scambi culturali, in strettissimo rapporto con il mondo dell'associazionismo locale. I progetti pervenuti al Ministero della Cultura saranno valutati da cinque esperti indipendenti di comprovata fama nel settore culturale, che comunicheranno i cinque finalisti entro il 15 settembre. Una volta individuato il migliore, la giuria lo sottoporrà al ministro della cultura Gennaro Sangiuliano, cui spetterà la nomina del progetto vincitore.